

IL TEMPO.IT

ROMA

Grillo il comunicatore fa impazzire gli studenti

I ragazzi: è lui il Berlusconi buono. Ma l'assessore Coscia mette in guardia dai guru

DOVEVA essere un incontro con i ragazzi delle scuole romane che aderiscono al consorzio Gioventù digitale, quello di ieri all'Auditorium con Beppe Grillo, promosso dall'assessore alla Comunicazione, Mariella Gramaglia e alla Scuola, Maria Coscia.

E invece si è finito a parlare di politica. E della «rete», definita dal comico genovese come l'unica «vera democrazia», definendo i politici «dipendenti statali senza curiosità... intermediari dei quali, in fondo, non ci sarebbe più bisogno». Parole dette lì, con una buona dose di demagogia che esaltano i liceali in ascolto, che iniziano a definire Grillo «il Berlusconi buono». Non ci sta però, l'assessore Coscia, che prende il microfono e senza remore, mette in guardia i ragazzi dalle parole di quello che è diventato nel giro di un'ora un guru mediatico per gli adolescenti capitolini. «Sono temporaneamente una dipendente della politica - ha subito incalzato l'assessore alla Scuola - e credo serva più attenzione nell'uso delle parole, perchè la Rete può certamente essere un mezzo per esprimersi». S. N.

Registrato al Tribunale di Roma al numero 225 del 18-11-1948 - © Copyright 2002 [Società Editrice Il Tempo s.r.l.](#)
[Torna alla HOME](#) - [scrivi al Webmaster](#) - [Powered by Softec](#)
